

* * * * *

Articolo 26 - Esercizio sociale e bilancio

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

Costituiscono ricavi della Società, tra gli altri, tutti i proventi percepiti dall'esercizio delle attività oggetto della concessione di cui all'art. 2.1 del presente statuto.

26.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti secondo quanto deliberato dall'Assemblea fermo restando la riserva di legge.

* * * * *

Articolo 28 – Rinvio

28.1 Trovano integrale applicazione le disposizioni contenute all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n. 178, **e successive modifiche**.

28.2 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le leggi speciali in materia e la normativa speciale relativa ad ANAS S.p.A."

* * * * *

2) di inserire un nuovo articolo che prenderà la numerazione di **26** secondo il testo che viene qui appresso trascritto:

"Articolo 26 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

26.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

26.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori ed essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva

di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

26.3 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

26.4 Il dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

26.5 Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

26.6 Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio d'esercizio e, se previsto, del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento."

* * * *

3) di rinumerare conseguentemente gli articoli dello statuto successivi al nuovo articolo 26, che assumono la seguente numerazione: l'art. 26 diviene art. 27; l'art. 27 diviene art. 28 e l'art. 28 diviene art. 29.

* * * * *

L'assemblea dà mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione perché apporti alle delibere sopra adottate le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione, nonché compia quanto fosse necessario o opportuno per il buon esito della operazione stessa.

Il Presidente dà atto che - ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138 convertito in legge 8 agosto 2002 n. 178 - le modifiche statutarie come sopra deliberate sono state approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze emesso in data 28 giugno 2007 prot. 9076/07.

* * * * *

Il testo aggiornato dello statuto si allega altresì al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * * *

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

Sono le ore tredici e dodici.

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente verbale e ne ho dato lettura al Signor Presidente dell'assemblea che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore tredici e quindici nei cinque fogli di cui consta, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in diciotto pagine intere ed in tredici linee della presente.

F.to PIETRO CIUCCI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi sociali e di controllo	<i>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</i>
Relazione sulla gestione	<i>CONSIDERAZIONI PRELIMINARI</i>
	<i>ELEMENTI DI SINTESI</i>
	<i>PROFILO DELLA SOCIETÀ'</i>
	<i>SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO</i>
	<i>PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETÀ'</i>
	<i>I RISULTATI STRATEGICI CONSEGUITI NEL 2006</i>
	<i>AREE DI BUSINESS</i>
	Progettazione
	Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali
	Lavori
	Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno
	Attività rivolte al mercato
	Attività internazionali
	<i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</i>
	<i>ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</i>
	<i>RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE</i>
	<i>RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO</i>
	<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2006</i>
	<i>ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.</i>
	<i>L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i>
	<i>PROPOSTA ALL'AZIONISTA</i>
Bilancio di Anas SpA	<i>STATO PATRIMONIALE</i>
	<i>CONTI D'ORDINE</i>
	<i>CONTO ECONOMICO</i>
	<i>NOTA INTEGRATIVA</i>

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione*	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Ing. Enrico Della Gatta Prof. Eugenio Pinto Avv. Sergio Scicchitano Arch. Uberto Siola
Direttore generale		Dott. Pietro Ciucci**
Condirettori generali		Avv. Carlo Bucci Dott. Stefano Granati Ing. Michele Minenna
Collegio Sindacale	Presidente	Prof. Mario Basili
	Sindaci effettivi	Rag. Renato Castaldo Prof. Roberto Serrentino
	Sindaci supplenti	Dott. Mario Pasquali Dott. Michele Spatuzza
Corte dei Conti – Magistrato delegato al controllo		Dott. Mario Alemanno***
Società di revisione		KPMG SpA

* Fino al 20 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione era così composto: ing. Vincenzo Pozzi (Presidente); Prof. Alberto Brandani, Avv. Giuseppe Bonomi, Ing. Giovan Battista Papello e Arch. Mario Virano (Consiglieri).

** Fino al 31 agosto 2006 la carica è stata ricoperta dall'Ing. Claudio Artusi.

*** Precedentemente la Carica era ricoperta dal Dott. Alberto Sabatini, sostituito in data 19 aprile 2006 dal Dott. Mario Alemanno, giusta delibera della Corte dei Conti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'attività di Anas nel corso del 2006 è stata influenzata da alcuni importanti e significativi fattori esterni.

Nel corso dei primi mesi del 2006 le attività di cantiere e di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno subito forti rallentamenti, a seguito della decisione adottata nella Legge Finanziaria 2006 di fissare a €/milioni 1.713 - successivamente innalzati a €/milioni 1.913 - il tetto alla spesa per i pagamenti in conto capitale.

Una situazione in parte superata grazie al decreto legge 223 del 4 luglio 2006 convertito in L. 248 del 4.8.2006 (cosiddetta "Manovra Bersani") che ha disposto un consistente aumento del tetto di spesa, portato a €/milioni 2.913.

A partire dal maggio 2006 il nuovo Governo ha provveduto a dividere funzionalmente ed organicamente il dicastero di riferimento di Anas in due Ministeri: il Ministero delle Infrastrutture, a cui Anas riferisce, ed il Ministero dei Trasporti.

A luglio 2006 l'Assemblea degli azionisti ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione - composto da Pietro Ciucci (in qualità di Presidente) e dai Consiglieri Enrico Della Gatta, Eugenio Pinto, Sergio Scicchitano, Uberto Siola - a cui ha specificamente affidato, in particolare e tra l'altro, il compito di:

- completare l'implementazione di un sistema informativo-contabile efficace, che dia la possibilità di gestire in modo integrato tutti i cicli procedurali dell'Azienda, con benefici in termini di completezza, accuratezza e tempestività delle informazioni;
- presentare adeguate iniziative atte a monitorare costantemente il rapporto tra fonti ed impegni della Società;
- predisporre un piano di riassetto di Anas e di ridefinizione delle logiche di sviluppo strategico - da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la produttività e di giungere ad una separazione organizzativa tra attività industriali ed attività di natura più tipicamente regolatoria, da esercitare secondo linee di indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture;

- mettere in atto efficaci iniziative gestionali per limitare in futuro il contenzioso passivo, caratterizzato da una progressione in aumento anche nell'esercizio 2005, e per velocizzare l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi infrastrutturali;
- adottare, nell'immediato, iniziative gestionali per organizzare una specifica e temporanea unità di missione con il compito di aggiornare la rilevazione di tutto il contenzioso passivo pendente, sia innanzi alle autorità giudiziarie sia davanti a collegi arbitrali, e di predisporre piani di deflazione di tale contenzioso;
- predisporre adeguati piani di intervento, da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per eliminare le anomalie riscontrate:
 1. dal Collegio Sindacale con particolare riferimento all'attività di vigilanza sulle concessionarie svolta dalla Società;
 2. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza in ordine all'attività negoziale ed incarichi attribuiti dall'Anas;
 3. dall'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione.

Nella citata assemblea del 20 luglio 2006 l'azionista ha altresì deliberato, in relazione all'approvazione del bilancio 2005, «di rinviare la discussione e la deliberazione relativa ad altra assemblea da convocarsi». Successivamente con lettera dell'1 agosto 2006 l'azionista ha motivato tale rinvio *«considerando la necessità di ulteriori approfondimenti in merito sia alla corretta appostazione contabile di alcuni trasferimenti da parte dello Stato destinati ai sensi della normativa ad "aumento di capitale", sia all'applicabilità di quanto disposto dall'articolo 1, comma 49, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266»*. Tale bilancio è stato approvato, come descritto successivamente, in data 6 aprile 2007.

All'insediamento del nuovo vertice ha fatto seguito, tra settembre e novembre, una radicale riorganizzazione delle strutture aziendali, intesa a ridurre i riporti diretti al Presidente – Direttore Generale e ad accorpare gli altri uffici in tre macroaree (Condirezione Generale Legale e Patrimonio, Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale e Condirezione Generale Tecnica).

La Società si è così messa in condizione di perseguire la propria missione con tutto l'impegno occorrente, raggiungendo, entro il 2007, obiettivi di evidente importanza, riassumibili come segue.

In attesa di poter disporre delle coperture finanziarie relative al Piano di investimenti 2007-2011 (condizionate almeno in parte dall'ammontare delle risorse che saranno accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del Trattamento di Fine Rapporto, ai sensi dei commi 755 e 758 dell'art. 2 della legge finanziaria 2007), il principale impegno della Società è stato rivolto

all'accelerazione dei lavori in corso (con particolare riferimento alla Salerno - Reggio Calabria), nonché all'avvio di lavori già affidati ma bloccati da lungo tempo per diverse motivazioni di natura tecnica, progettuale ed operativa.

Sul fronte degli investimenti, a partire dal mese di luglio 2006, è stata rimossa la situazione di blocco conseguente alla disposizione con cui il 23 dicembre 2005 il Direttore Generale, in ragione delle difficoltà finanziarie dell'Azienda, aveva sospeso ogni nuova iniziativa per lavori che comportassero impegni finanziari.

Da fine luglio 2006, sono stati approvati n. 28 progetti per 5,2 miliardi di euro, ed aperti 31 cantieri per 1,8 miliardi di euro.

L'approvazione nel medesimo periodo di 23 perizie di variante per un importo di 51 milioni di euro ha consentito il rilancio di altrettanti cantieri, per un valore complessivo di 1,128 miliardi di euro.

Nel corrente anno si prevede inoltre di avviare i lavori relativi a 13 appalti integrati, nonché a 3 affidamenti a Contraenti Generali, per complessivi 2 miliardi di euro, con l'acquisizione delle progettazioni esecutive e la conseguente cantierizzazione.

Per quanto riguarda specificamente la Salerno - Reggio Calabria, l'impegno ha portato ad accelerare il programma di apertura al traffico delle opere in corso, ad avviare nuovi lavori e a velocizzare le progettazioni dei lavori ancora da affidare. Conseguentemente, è prevista entro il 2009 l'apertura al traffico di tutti i tratti interessati da lavori in corso e per fine 2011/inizio 2012 di quelli ancora da affidare.

Risultati molto significativi, anche in termini di valenza strategica, sono stati raggiunti sul piano legale, amministrativo, finanziario e gestionale.

Al riguardo, si segnalano, in particolare:

- l'approvazione del bilancio al 31.12.2005, avvenuta il 6.4.2007 ad esito delle occorrenti verifiche riguardanti tra l'altro lo stato dei procedimenti giudiziari in corso in sede penale e contabile;
- la redazione *ex novo* degli schemi generali della documentazione di gara relativa a tutte le varie tipologie di affidamento, con sistematica esclusione della clausola compromissoria;
- l'adozione di un nuovo regolamento degli acquisti in economia, atteso che il precedente risaliva al 1980, quando l'Anas era ancora Azienda autonoma di Stato, e non risultava dunque più applicabile da molti anni;
- l'adozione di un nuovo codice etico, vincolante per tutti gli *stakeholders* di Anas e recante anche (a differenza di quello precedente) precise sanzioni;

- la costituzione, presso la Direzione Generale, di una “Unità riserve”, avente lo scopo di fornire in tempo reale elementi di controdeduzione a fronte delle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici a sensi dell’art. 240 del D.Lgs. 163/2006;
- l’istituzione di una Unità di missione avente il compito di verificare l’eventuale persistenza in Anas delle criticità evidenziate nella relazione dell’Alto Commissario per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, nonché nelle ultime relazioni della Corte dei Conti e, nel caso, di suggerire misure correttive. La relazione con cui l’Unità ha concluso i suoi lavori è stata portata all’attenzione dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Società e, altresì, inviata, nel maggio 2007, al Ministero azionista, al Ministero vigilante ed all’Alto Commissario;
- la definizione di un’intesa con l’Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi Anas verranno generalmente patrocinati dalla stessa Avvocatura Generale e dalla Avvocatura interna di Anas, con riduzione ai minimi termini del ricorso a professionisti del libero foro;
- l’introduzione, da inizio anno 2007, del SAP;
- la ricostruzione, analitica e sistematica, della correlazione fonti e impieghi per circa 100 mila commesse aperte; tale lavoro ha consentito di confermare l’equilibrio finanziario dell’Anas nell’esecuzione dei lavori programmati come più ampiamente descritto nel capitolo “Rischi gestionali e contenzioso”. L’equilibrio finanziario economico e patrimoniale tra fonti e impegni presuppone, ovviamente, che i costi di gestione trovino copertura nei ricavi aziendali e che, pertanto, il conto economico sia strutturalmente perlomeno in pareggio. Qualora dovesse venir meno tale fondamentale presupposto eventuali perdite economiche ridurrebbero la capacità di coprire, sotto l’aspetto economico e finanziario, il fabbisogno originato dall’attività di investimenti, con conseguente inevitabile blocco dei lavori per nuove opere e/o, manutenzioni straordinarie, ancorché già avviati;
- l’implementazione della procedura relativa all’acquisizione a favore di Anas dei sovrapprezzi tariffari ammontanti a circa 200 milioni di euro all’anno;
- il subentro nella gestione diretta del soppresso Fondo Centrale di Garanzia, di cui al comma 1025 dell’art. 2 della legge finanziaria 2007, in funzione del finanziamento della Salerno – Reggio Calabria;
- la ridefinizione del Passante di Mestre su base *project finance*;
- l’acquisizione della partecipazione di Sviluppo Italia S.p.A. in Quadrilatero S.p.A. e l’ingresso degli Enti locali nel capitale sociale;
- l’imminente pubblicazione di quattro avvisi indicativi per iniziare altrettante procedure su base *project finance* per complessivi 4 miliardi di Euro;
- l’avvio di iniziative di “*cost cutting*” mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro;
- la predisposizione, del progetto di scissione parziale da Fintecna S.p.A. e di assegnazione ad Anas del ramo d’azienda comprensivo della partecipazione azionaria

di Fintecna S.p.A. in Stretto di Messina S.p.A. e degli elementi patrimoniali attivi e passivi ad essa afferenti.

Si segnala, altresì, l'istituzione di un'apposita Unità di Missione, i cui lavori stanno per concludersi, per il rilevamento e l'analisi del contenzioso pendente, al fine di proporre azioni per una sua riduzione.

Con riferimento al procedimento penale pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, relativo alla legittimità dei bilanci della società per gli anni 2002-2005, si rappresenta che il legale della società ha provveduto a comunicare ai Magistrati Procedenti l'avvenuta approvazione del bilancio 2005, ricevendo ulteriore conferma della piena legittimità di tale adempimento. Il legale ha altresì comunicato che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari.

Signori azionisti,

prima di passare alla disamina delle attività e dei fatti amministrativi inerenti l'esercizio 2006, desideriamo ringraziarvi per il costruttivo sostegno prestato alla società; sostegno che reputiamo essenziale per il concreto conseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissi.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo inoltre a tutto il personale per il costante ed elevato profuso impegno e per il senso di responsabilità e la professionalità dimostrata.

ELEMENTI DI SINTESI

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2006 secondo le previsioni dell'art. 2428 del C.C. ed il suo contenuto è conforme a quanto richiesto da tale menzionato articolo.

Il bilancio dell'esercizio 2006 di Anas si è chiuso con una perdita di €/migliaia 426.596. La variazione positiva di €/migliaia 69.829 rispetto alla perdita del precedente esercizio (€/migliaia 496.425) è dovuta alle riduzioni dei costi della produzione (€/migliaia -116.439) e delle partite straordinarie (€/migliaia -25.381) che hanno più che compensato la riduzione del valore della produzione (€/migliaia -74.373), dovuta sostanzialmente alla riduzione del corrispettivo di servizio per l'anno 2006, e l'incremento dei proventi e degli oneri finanziari (€/migliaia 2.382).

Si evidenzia che le perdite registrate non sarebbero state in alcun caso evitabili, essendo sostanzialmente imputabili allo squilibrio strutturale tra i costi inerenti l'espletamento delle attività in concessione ed il corrispettivo di servizio e ad altre criticità derivanti dal modello di funzionamento in essere che ha dato luogo, dopo la trasformazione in società per azioni, ad attribuzioni di risorse finanziarie sotto forma di aumento di capitale sociale a fronte degli investimenti, dei contributi alle concessionarie e ad Enti vari e degli oneri di gestione, come meglio evidenziato in Nota Integrativa.

PROFILO DELLA SOCIETA'

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas SpA nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002.

Ad Anas sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale, ovvero l'intera rete autostradale e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi 27.383,64 Km di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed autostrade in gestione 21.725,65 Km;
- Autostrade in concessione 5.657,99 Km

In particolare, le strade ed autostrade gestite direttamente da Anas sono così suddivisibili:

- Strade classificate 20.402,51 Km;
- Raccordi autostradali 418,74 Km;
- Autostrade Anas 904,40 Km

Anas cura, quale stazione appaltante, la realizzazione di nuove opere sulla rete viaria esistente, la costruzione di nuovi tronchi stradali, la manutenzione, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia.

Anas ha una presenza capillare sul territorio nazionale garantita e coordinata da un'articolata struttura di unità periferiche:

- ▶ 19 Compartimenti di Viabilità regionali: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo (Direzione Regionale), Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trieste, Venezia;
- ▶ 4 Uffici Speciali Autostradali (Bologna, Genova, Cosenza, Palermo);
- ▶ 16 Uffici tecnici distaccati, oltre l'Ufficio Anas di Trento;
- ▶ Centro Sperimentale di Cesano.

Anas, al 31.12.2006, impiega 6.635 dipendenti, così suddivisi:

Regione	Tempo indeterminato	Tempo determinato	TOTALE
Abruzzo	189	98	287
Basilicata	190	4	194
Calabria	971	129	1.100
Campania	411	67	478
Emilia Romagna	135	4	139
Friuli Venezia Giulia	174	34	208
Lazio	1.346	173	1.519
Liguria	78	1	79
Lombardia	194	2	196
Marche	95	36	131
Molise	127	63	190
Piemonte	156	5	161
Puglia	209	3	212
Sardegna	574	68	642
Sicilia	558	5	563
Toscana	140	4	144
Trentino Alto Adige	6	0	6
Umbria	121	33	154
Valle d'Aosta	46	0	46
Veneto	150	36	186
TOTALE	5.870	765	6.635

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

La gestione 2006 è caratterizzata sotto il profilo normativo da una serie di provvedimenti, che hanno inciso fortemente sugli assetti funzionali e la stessa missione di Anas, come anche sui flussi finanziari.

È emerso infatti in tutta la sua evidenza un problema, di valenza generale, di divario tra necessità e risorse finanziarie effettivamente disponibili, che ha assunto per Anas una dimensione particolarmente significativa, con il rischio di comprometterne l'operatività e l'adempimento della *mission* aziendale.

Infatti, la Legge Finanziaria 2006 (Legge n. 266 del 2005) ha disposto:

- una riduzione degli stanziamenti di parte corrente a favore dell'istituzione di un apposito Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese pubbliche (articolo 1, comma 15), da assegnare in sede di riparto;
- un tetto alla spesa per i pagamenti in conto capitale, determinato originariamente in €/milioni 1.713 (comma 32);
- lo stanziamento di soli €/milioni 100 quale apporto al capitale sociale di Anas (Tab. F – settore 16).

Le previsioni per investimenti, per i pagamenti dei lavori appaltati, come le previsioni per le spese di funzionamento, hanno determinato un reale rischio di chiusura dei cantieri e di sospensione della attività della Società, la quale ha rappresentato tempestivamente e fortemente nelle Sedi istituzionali le proprie difficoltà.

Governo e Parlamento sono intervenuti più volte nel corso dell'anno 2006, con disposizioni interessanti direttamente Anas, prima sul piano finanziario e poi sul piano normativo.

Un primo intervento del Governo si è avuto con il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modifiche dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127, che ha disposto un aumento del tetto di spesa sino a €/milioni 1.913.

Il Governo è intervenuto nuovamente in sede di manovra correttiva della Finanziaria con il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 (cosiddetta Manovra Bersani), disponendo all'articolo 17, comma 2, un ulteriore e consistente aumento del tetto di spesa, portato a €/milioni 2.913.

Con tale ultimo provvedimento si è così inteso consentire ad Anas di fare fronte ai suoi impegni contrattuali nei confronti delle imprese e dei fornitori, altrimenti gravemente compromessi, con ulteriori conseguenze negative in termini di oneri aggiuntivi per contenzioso.

Sul piano dei nuovi investimenti i flussi destinati ad apporto a capitale sociale per il 2006 sono rimasti invariati, senza alcuna previsione di stanziamenti per gli

esercizi successivi, rendendo così oggettivamente difficile impostare e pianificare l'attività di Anas.

Si è così demandato ai successivi provvedimenti legislativi, ed in particolare alla manovra di bilancio 2007, l'individuazione di nuovi flussi finanziari per Anas, per investimenti, ma anche per manutenzione, per la quale le risorse stanziare sono risultate per il 2006 in ammontare insufficiente rispetto alle esigenze documentate.

A fronte di un impegno manutentorio complesso e articolato, le risorse finanziarie corrisposte, già esigue negli anni precedenti, sono state infatti ulteriormente ridotte, con risvolti negativi non solo in termini di immagine per l'Anas ma anche di responsabilità civili e penali a carico degli addetti ai servizi.

Sul piano normativo, l'art. 6 ter della Legge n. 248 del 2005 - collegato alla Finanziaria 2006 - a modifica dei precedenti assetti, ha previsto la possibile costituzione di società di scopo per singole funzioni relativamente a talune tratte stradali o autostradali assoggettate o assoggettabili a pedaggio reale o figurativo o corrispettivi di servizi, sulla base di apposito atto di indirizzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Contestualmente, la citata Legge, abrogando la disposizione che prevedeva il conferimento ad Anas della rete nazionale, ha modificato l'architettura finanziaria di Anas in relazione al patrimonio, confermando la natura di bene demaniale delle strade ed autostrade nazionali, rispetto alle quali si configura il rapporto di servizio tra la Società e lo Stato.

La disposizione richiamata costituisce un ulteriore tassello del processo di trasformazione di Anas in società per azioni, processo che, per la verità, non si è ancora concluso.

L'atto di indirizzo previsto dalla richiamata disposizione non è mai stato emanato e con la successiva Legge Finanziaria 2007 l'articolo 6-ter della Legge n. 248 del 2005 è stato modificato, delineando così il nuovo possibile assetto giuridico di Anas.

IL NUOVO
CODICE
APPALTI

Con il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 è stato introdotto nell'ordinamento italiano, al fine di consentire l'adeguamento dello stesso alla normativa comunitaria, il nuovo "Codice dei contratti pubblici" relativo a lavori, servizi e forniture (d'ora in avanti "il Codice"), entrato in vigore il 1° luglio 2006.

Il Codice, nel racchiudere in un unico testo la normativa inerente le diverse tipologie di affidamenti pubblici, prima disciplinata da varie fonti per le diverse tipologie di appalti, costituisce non già un testo meramente ricognitivo delle preesistenti norme in vigore, bensì un nuovo testo organico, con una disciplina sistematica e tendenzialmente omnicomprensiva del settore dei lavori pubblici – comprensiva dunque dei contratti sopra e sotto la soglia comunitaria, dei settori ordinari, dei settori speciali e delle grandi opere – che viene inciso da sostanziali modifiche ed innovazioni.

È, dunque, venuta meno la frammentazione normativa sugli appalti pubblici, con le sue conseguenti negative ripercussioni di ordine interpretativo ed applicativo.

Il decreto legislativo n. 163 del 2006 introduce un *corpus* unitario di norme organiche sulla regolamentazione del settore dei contratti pubblici, finalizzato al recepimento delle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE del 31 marzo 2004, le quali coordinano, rispettivamente, le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua, energia, dei servizi di trasporto e dei servizi speciali (cosiddetti Settori speciali) e le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi nei settori ordinari.

Ciò anche al fine, come stabilito nella legge delega, di favorire il contenimento dei tempi e la massima flessibilità degli strumenti giuridici, di conferire all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici maggiori compiti di vigilanza nei settori oggetto della disciplina e di adeguare la normativa alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 7 ottobre 2004 nella causa C-247/02.

La nuova disciplina codicistica introduce istituti e strumenti nuovi, volti a rendere più flessibile e moderna l'attività contrattuale della pubblica amministrazione e a meglio garantire sia la concorrenza, che le esigenze sociali ed ambientali, spesso profondamente incise dall'attività contrattuale pubblica.

LE NOVITÀ
DELLA LEGGE
FINANZIARIA
2007

Con la manovra Finanziaria 2007, Governo e Parlamento hanno affrontato sia il nodo dei flussi finanziari a favore di Anas, sia ridefinito contestualmente sul piano normativo l'assetto giuridico della società e la riforma del rapporto Anas-società concessionarie.

La manovra Finanziaria per l'anno 2007 è contenuta nei seguenti atti normativi:

- a. D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286 (collegato fiscale);
- b. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- c. Legge 27 dicembre 2006, n. 298 (bilancio di previsione dello Stato).

La Legge n. 286/2006 (collegato fiscale alla Legge Finanziaria per il 2007) ha recato una serie di disposizioni di contenuto fortemente innovativo e riformatore di un settore di fondamentale importanza nei processi di sviluppo quale le concessioni autostradali.

Nello stesso tempo, la Legge ha definito e rafforzato il ruolo di Anas nei confronti delle concessionarie autostradali, che consentono ad Anas un potere effettivo di controllo della gestione del concessionario.

Il collegato fiscale contiene inoltre disposizioni che modificano gli assetti azionari della Società Stretto di Messina, e destinano le risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti da Fintecna verso quella Società alla realizzazione di un programma di opere infrastrutturali e di tutela dell'ambiente e del suolo in Sicilia e Calabria. In tal modo le risorse, già stanziare per il Ponte sullo Stretto, vengono destinate allo sviluppo infrastrutturale e alla tutela ambientale delle regioni Sicilia e Calabria.